

Parma, 27/09/2018

Comunicato stampa

Giornata mondiale Alzheimer: l'AUSL organizza una camminata a Fidenza il 29 settembre

La prevenzione, i sintomi, il ruolo importante dei familiari e i servizi dell'AUSL

La perdita di memoria, la difficoltà nel parlare, a riconoscere cose o persone e anche l'incapacità di compiere semplici gesti quotidiani sono i principali **sintomi della demenza**, di cui **il morbo di Alzheimer è la tipologia più comune**. Una malattia cronica e degenerativa, che causa **danni al cervello** di chi ne soffre e che ha un **impatto importante anche sulla vita di chi assiste**.

LA CAMMINATA In occasione della **venticinquesima giornata mondiale Alzheimer**, l'Azienda **USL di Parma organizza una camminata non competitiva e ricreativa a Fidenza, il 29 settembre**. Si tratta della sesta edizione dell'iniziativa **"Ricordare il cammino della vita"**, realizzata dal Consultorio disturbi cognitivi di Fidenza, in collaborazione con il Gruppo sostegno Alzheimer di Fidenza e Auser. **L'appuntamento è alle 9 al Centro disturbi cognitivi Elda Scaramuzza in via Don Tincati, a Vaio**. La partenza è prevista alle 9.30 e sono proposti **due percorsi** da 5 e 8.5 km. Alle 12, si terrà la **premiazione del concorso di arte e fotografia** "Ricordare il cammino della vita attraverso i giochi e i passatempi di una volta". Conclude la mattinata un **aperitivo** offerto a tutti i partecipanti.

*"Obiettivo della camminata - spiega **Livia Ludovico**, Responsabile del Programma Demenze dell'Azienda USL di Parma - è di informare e sensibilizzare i cittadini su questa malattia che colpisce in Italia oltre un milione di persone. Pur non essendoci una cura in grado di guarire completamente la malattia, terapie farmacologiche e interventi riabilitativi possono rallentarne sensibilmente il decorso. Per questo è importante la diagnosi precoce"*.

I SINTOMI DELLA MALATTIA Esistono alcuni **segnali utili a identificare la demenza in fase precoce**. La persona fa sempre più fatica a ricordare e a imparare cose nuove, ha difficoltà a svolgere le attività che prima faceva senza problemi, fatica ad orientarsi e perde i riferimenti temporali, ha difficoltà a far ragionamenti logici, a pianificare attività, mostra scarsa attenzione, colloca gli oggetti in posti sbagliati, si comporta in modo strano e cambia umore senza ragione, perde l'iniziativa e diventa apatica.

"In questi casi, il primo riferimento è il medico di famiglia – riprende la Responsabile Ludovico – che sa indirizzare verso i servizi specialistici dell'AUSL. Nei Centri è garantita la necessaria assistenza ai malati, ma anche un aiuto ai familiari. Questa malattia, infatti, è particolarmente gravosa per chi assiste".

I SERVIZI DELL'AUSL I Centri per i disturbi cognitivi sono attivi a Parma, Langhirano, Borgotaro e Vaio e gli **ambulatori disturbi cognitivi** a San Secondo, Busseto, Fontanellato, Fornovo e Bedonia. Si accede con la richiesta del medico di famiglia. Solo l'anno scorso, i servizi dell'AUSL hanno assicurato quasi **2.000 prime visite**, con conseguenti 1.500 nuovi pazienti presi in carico. Circa **7.500** sono state le **visite di controllo**, **1.800 i colloqui psicologici e assistenziali**. Sono **oltre 260 le persone di che si avvalgono dell'attività di stimolazione cognitiva**. Inoltre, sono svolti con continuità **corsi di informazione e formazione** rivolti ai familiari e attivi **gruppi di sostegno**.

LA PREVENZIONE Come per tante altre malattie, anche per contrastare l'insorgere della demenza **la prevenzione può fare molto**. *"Uno stile di vita sano e alcuni specifici comportamenti possono essere d'aiuto nel prevenire il morbo d'Alzheimer – afferma **Piero Angelo Bonati**, Responsabile del Centro disturbi cognitivi di Parma -. Innanzi tutto, è utile mantenere il cervello attivo e allenato, con la lettura, la scrittura, giochi di logica. Inoltre, è bene seguire un'alimentazione varia ed equilibrata, non fumare, non assumere droghe e bere alcolici con moderazione. E ancora: fare regolare attività fisica, come una passeggiata di circa 30 minuti tre volte a settimana".*

I CONSIGLI PER CHI ASSISTE Le famiglie di chi soffre di Alzheimer sono profondamente **coinvolte nel processo di cura ed assistenza**, e si trovano ad **affrontare enormi stress fisici e psicologici**. *"Nei Centri dell'AUSL - conclude la Responsabile Ludovico – chi assiste abitualmente il malato impara a conoscere la patologia e ad acquisire le necessarie competenze, per gestire al meglio la relazione con il paziente. La demenza può complicare anche semplici attività, come mangiare e lavarsi. Occorre mettere in atto alcune strategie con pazienza e affetto utili a semplificare alcune azioni, a mostrare come si compiono, a distogliere l'attenzione su ciò che infastidisce il malato, a tenerlo occupato. E' fondamentale, per chi assiste, soprattutto se è coinvolto emotivamente, come i familiari, comprendere che è la malattia a determinare atteggiamenti anomali del malato, a prescindere dalla sua volontà".*